

VINI: RAVA (INEA), PREOCCUPAZIONE SITUAZIONE COMPARTO (-18,5%)

(AGI) - Roma, 14 sett. - "Preoccupazione per la grave situazione del mercato del vino che rischia di infliggere un durissimo colpo ad uno dei pochissimi comparti dell'agricoltura che fino a poco tempo fa riusciva a dare ai produttori una remunerazione accettabile".

Lo ha detto il presidente di INEA, on. Lino Rava, secondo cui "la crisi economica, iniziata negli Stati Uniti alla fine del 2007 e progressivamente diffusasi a livello mondiale, sta avendo, infatti, gravi ripercussioni anche nel settore del vitivinicolo.

L'effetto depressivo sui consumi globali di vino e' emerso con un leggero ritardo rispetto ad altri comparti, innescando l'illusione e la speranza che il settore rimanesse estraneo a questa ondata recessiva".

Nel primo trimestre del 2009 le vendite italiane dei vini bianchi VQPRD - ha aggiunto - "presentano un valore pari a 80 milioni euro, in contrazione di 18,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2008. I vini rossi e rosati VQPRD ugualmente hanno fatto registrare un valore delle esportazioni pari a 218 milioni di euro, in flessione di 16 punti percentuali. I vini da tavola, invece, con un valore di 425 milioni di euro fanno registrare una contrazione meno consistente (-3,4%)".

Le dinamiche delle vendite estere "evidenziano ancora una volta come siano proprio i vini piu' competitivi sul piano dei prezzi a risentire in maniera inferiore della crisi economica.

Scendendo nel dettaglio dei principali Paesi clienti emerge che e' l'Ue trainare la domanda, a fronte di una battuta d'arresto dei Paesi terzi. Tra tutti e' d'obbligo segnalare la buona ripresa dell'export italiano verso la Germania, determinato soprattutto dai vini da tavola sfusi. Segnali negativi arrivano invece dagli Stati Uniti, dove le esportazioni italiane perdono il 14% in volume".(

(AGI) - Roma, 14 sett. - A cio' si aggiunge - ha spiegato il Presidente dell'Inea - "che secondo le stime Ismea-Uiv la produzione italiana nel 2009 e' in crescita e si dovrebbe posizionare sui 47-48 milioni di ettolitri (circa +5%). Il primo semestre del 2009 mostra una situazione del settore industriale molto preoccupante. Le rilevazioni Ismea, infatti, dimostrano come nel secondo semestre del 2009 l'indice sul clima di fiducia per il settore vinicolo segni un -19%, a fronte di un -6% per l'agroalimentare nel suo complesso".

I prezzi all'origine, sempre secondo Ismea, hanno proseguito la fase di declino, "da un lato a causa delle incertezze legate all'applicazione di alcuni strumenti di intervento previsti dalla nuova OCM, dall'altro per il permanere di una domanda stagnante, tanto sul fronte interno, quanto sul quello estero.

Il presidente Rava osserva che in una fase di cosi' forte stagnazione del mercato, anche una impropria interpretazione dei provvedimenti restrittivi sul consumo delle bevande alcoliche abbiano una influenza negativa e bene ha fatto il ministro Zaia a riportare il dibattito alla sua reale dimensione".

Il presidente Rava ha sottolineato che "pur consapevole della difficulta' di intervenire a sostegno diretto dei produttori stante il quadro delle regole comunitarie, ritiene prioritario garantire la correttezza e la trasparenza del mercato, il sostegno alla commercializzazione verso i paesi terzi, e forme di assicurazione del reddito dei produttori agricoli".

15 settembre 2009

Vitivicoltura, tecnologia e novità

Una selezione di news sul mondo della vite e del vino, pubblicate su portali web specialistici

Tecnologia nel vigneto

Immagini satellitari, un nuovo strumento di aiuto ai viticoltori

Permette di realizzare un controllo preciso dello sviluppo delle viti ed individuare le differenze in termini di qualità dell'uva tra parcelle distinte od anche all'interno delle stesse parcelle... ([leggi su InfoWine](#))

Microsensore per la determinazione dello stress idrico della vite

Tale sensore aiuterà gli agricoltori a determinare esattamente l'equilibrio tra carenza ed eccesso idrico.... ([leggi su InfoWine](#))

Settore vitivinicolo

Via libera al Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo

Nonostante la difficile situazione creatasi nei rapporti tra Governo e Regioni che ha rallentato le attività in seno alla Conferenza Stato-Regioni, prima della pausa estiva è stato dato il via libera definitivo alla modifica del Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo.

Gli obiettivi fissati sono da un lato, rimodulare le risorse sempre più a favore delle imprese agricole e dall'altro, attivare strumenti in grado di alleviare lo stato di crisi di mercato in cui il settore è venuto a trovarsi... ([leggi su ilPuntoColdiretti](#))

Vino: 'Grave situazione del mercato rischia di infliggere un durissimo colpo al comparto', afferma Rava (Inea)

Un comunicato stampa rende noto che: "il presidente dell'Inea, Lino Rava, esprime preoccupazione per la grave situazione del mercato del vino che rischia di infliggere un durissimo colpo ad uno dei pochissimi comparti dell'agricoltura che fino a poco tempo fa riusciva a dare ai produttori una remunerazione accettabile... ([leggi su Inea.it](#))

Cellino San Marco, tornata nazionale per l'Accademia Italiana della Vite e del Vino

Nuova Tornata organizzata dall'Accademia Italiana della Vite e del Vino.

Cantine Due Palme ospiterà presso la propria Sala Convegni "Selvarossa", la prima giornata di lavori dedicati al tema "Il Fiano nelle Puglie"... ([leggi su TeatroNaturale.it](#))

Previsioni di vendemmia 2009: 46 Mhl in Italia, 48 Mhl in Francia, 32 Mhl in Spagna

Per la Francia si stima una produzione superiore rispetto alla scarsa vendemmia 2008, L'Italia si mantiene in linea con la vendemmia precedente, mentre in Spagna cala la produzione... ([leggi su InfoWine](#))

Vino: commercio e consumi

Diminuiscono le vendite di vino dei tre principali paesi esportatori

Le esportazioni di vino di Francia, Spagna e Italia sono diminuite nel primo quadrimestre dell'anno rispettivamente del 28%, 23% e 9,7%... ([leggi su InfoWine](#))

Incremento delle vendite per lo spumante, in calo lo champagne

+15% nelle vendite nei primi sei mesi dell'anno a fronte di uno champagne in caduta del 30%... ([leggi su InfoWine](#))

Flessione delle importazioni di vino italiano negli USA

Dati sulle importazioni vinicole USA relativamente al primo semestre dell'anno resi noti dall'Italian Wine & Food Institute... ([leggi su InfoWine](#))

15 settembre 2009

'Italia rurale, motore trainante del Paese'

Lo ha detto il ministro Luca Zaia a commento del Rapporto Ocse. Ruralità e problematiche connesse al centro del seminario [Inea](#)

"L'Italia rurale produce un Pil pro capite più alto della media delle regioni rurali dell'Ocse, e da un esame di vari indicatori socio-economici emerge chiaramente che il rurale non è più sinonimo di debolezza, fragilità e povertà. L'Italia rurale è uno dei motori trainanti della grande industria Italia ed è importante che sia i cittadini della Penisola sia i nostri contadini siano fieri delle nostre campagne e dei suoi prodotti".

Con queste parole il **ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia** commenta i **risultati dell'Ocse** presentati a Roma al Centro Congressi Frentani.

"Le aree rurali sono sempre state culla di tradizioni e portatrici di un patrimonio di culture e saperi che - spiega il **ministro** - da secoli si trasmettono di generazione in generazione. Ora a questo coacervo di qualità si unisce anche un dato economico di primaria importanza: l'Ocse infatti rende noto che la diversificazione economica moltiplica le opportunità di impiego nelle aree rurali e che le aree prevalentemente rurali hanno, in media, bassi tassi di disoccupazione, in alcuni casi inferiori a quelli delle aree urbane".

"E' dall'inizio del mio mandato - ha continuato **Zaia** - che sottolineo quanto il **mondo rurale italiano sia fatto di talenti, di saperi e di uomini e donne** che con le loro conoscenze ed il loro lavoro assicurano che i prodotti del nostro Paese non siano solo sani e sicuri ma anche riconosciuti a livello mondiale come simboli di qualità. Ora abbiamo anche la conferma che tutto ciò si trasforma in un ritorno economico e nella creazione di occupazione".

"Alla luce di tutto ciò è ovvio che occorre - ha concluso **Zaia** - continuare ad aiutare, sostenere e incentivare il settore ed è chiaro che per perseguire gli ambiziosi obiettivi che la programmazione nazionale e regionale si è posta per l'agricoltura e le zone rurali è necessario utilizzare tutti gli strumenti di politica disponibili e renderli efficaci. Le politiche di questo governo e del Ministero dell'agricoltura sono proprio lo specchio di questa volontà di ascoltare tutte le parti in causa e di disegnare programmi ed attuare politiche che possano aiutarci a continuare su questa strada".

'Una visione più ampia del rurale - Lezioni dal Rapporto Ocse'. E' stato il tema al centro del seminario organizzato dall'**Inea** su problematiche e potenzialità della ruralità in Italia nell'ambito dell'Osservatorio delle politiche strutturali.

"Lo studio oggi in discussione - ha detto il **presidente dell'Inea, Lino Rava** introducendo il convegno - apre una finestra sia di interpretazione, che di approfondimento sulle politiche rurali, soprattutto in vista della loro ridefinizione prevista dal 2013, per la quale sarà determinante aumentare le risorse e gli strumenti disponibili al fine di aiutare concretamente gli agricoltori rendendoli meno vulnerabili in uno scenario globale segnato dalla crisi, che impone nuove sfide. In tale contesto, le politiche di sviluppo rurale possono contribuire a mantenere il presidio delle comunità locali, e la loro capacità a produrre prodotti di qualità". "Questo però, come suggerito nel Rapporto dell'Ocse, richiede una forte attivazione del capitale sociale ed umano. la politica rurale italiana - ha precisato **Rava** - dovrebbe coinvolgere un numero più elevato di attori locali provenienti da differenti settori dell'economia, della società civile, e dell'ambientalismo. La politica dovrebbe essere pianificata attraverso la collaborazione di tutti i ministeri che si occupano di materie collegate allo sviluppo delle aree rurali".

Una raccomandazione su cui si è soffermato anche **Giuseppe Nezzo, capo del Dipartimento delle Politiche di sviluppo economico e rurale del Mipaaf**: "Nonostante l'Italia rurale produca un Pil pro capite più alto della media delle regioni rurali dell'Ocse, la realtà locale è tuttavia contrassegnata da alcune situazioni più remote". Nezzo ha citato quelle localizzate nelle **aree montane e nella Pianura Padana** che evidenziano il problema della qualità della vita.

L'Ocse sottolinea che le **aree rurali** affrontano nuovi problemi legati in particolar modo alla sostenibilità dei servizi educativi a causa dello spopolamento ed invecchiamento, solo parzialmente alleviato dall'immigrazione di lavoratori stranieri, e all'inquinamento del suolo e delle acque. Per affrontare tali criticità, **Nezzo** ha ribadito la necessità di utilizzare tutte le politiche a disposizione. "Faremo tesoro dei suggerimenti - ha concluso - consapevoli del fatto che un obiettivo come questo è realizzabile con un processo di lungo periodo e con una forte volontà di cooperare".